GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 24 — Torino, 28 Gennaio 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 21 settembre, 17 e 23 ottobre 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio modo		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Hostacho Gio. Francesco	1813 20 xbre	Soldato nello sciolto 2° battagl. Carabinieri leggeri esteri	Guerra	16	1	8	Scioglimento del corpo	1861 13 febb.	220	27	Antiche capit. svizzere ed art. 13 della cap. di Gaeta	110	13	1861 24 8bre
2	May Francesco Beniamino	1827 11 agosto	Id. nello sciolto 3° regg. svizzero	Id.	12	4	23	Id.	1859 30 agosto	220	27	Id.	73	42	1859 1 7bre
3	Kohli Cristiano	1823 3 aprile	Id. nello sciolto battagl. veterani svizzeri	Id.	15	2	21	Id.	1861 13 febb.	220	27	Id.	110	13	1861 24 8bre
4	Bur Giuseppe Antonio	1824 18 genn.	Id. nello sciolto 1° regg. svizzero	Id.	15	2	11	Id.	1859 18 agosto	220	27	Id.	110	13	1859 1 7bre
5	Horn Cristiano Giacomo	1821 7 febb.	Id. nello sciolto 2° battagl. Carabinieri esteri	Id.	20	7	13	Id.	1861 13 febb.	220	27	Id.	110	13	1861 24 8bre
6	Kung Francesco	1809 30 marzo	Id. nello sciolto 1° regg. svizzero	Id.	23	2	13	Id.	1859 18 agosto	220	27	Id.	146	84	1859 1 7bre
7	Merk Giuseppe	1826 2 luglio	2° sergente nello sciolto 1° batt. Carabin. leggeri esteri	Id.	15	2	2	Id.	1861 13 febb.	556	88	Id.	278	44	1861 24 8bre
8	Hausherr Leonzio	1821 27 luglio	Soldato nello sciolto 2° battagl. id.	Id.	10	4	3	Id.	Id.	220	27	Id.	73	42	Id.
9	Haelg Giovanni Corrado	1829 20 luglio	Id. nello sciolto 3° battaglione id.	Id.	10	4	5	Id.	Id.	220	27	Id.	73	42	Id.
10	Kobler Francesco Giuseppe	1809 27 luglio	1° sergente nello sciolto 2° batt. id.	Id.	10	2	6	Id.	Id.	677	87	Id.	225	95	Id.
11	Hofer Ulrico Rodolfo Emanuele	1823 2 genn.	Soldato nello sciolto 3° battagl. id.	Id.	13	7	18	Id.	Id.	220	27	Id.	73	42	Id.
12	Hartmann Leonardo	1833 27 aprile	Caporale id. id.	Id.	10	2	5	Id.	Id.	304	04	Id.	101	34	Id.
13	Hosenen Giuseppe Antonio	1821 11 marzo	Soldato nello sciolto 3° regg. svizzero	Id.	16	»	7	Id.	1859 1 7bre	220	27	Id.	110	13	1859 1 7bre
14	Heidelberg Enrico	1822 6 aprile	Id.	Id.	17	»	26	Id.	Id.	220	27	Id.	110	13	Id.
15	Fluckiger Giacomo Andrea	1824 29 febb.	Soldato nello sciolto 4° regg. svizzero	Id.	11	8	6	Id.	» 13 agosto	220	27	Id.	73	42	1859 21 agosto
16	Hengelhanpt Gio. Enr. Gustavo	1826 23 aprile	1° sergente nello sciolto 3° batt. Carab. leggeri esteri	Id.	10	4	13	Id.	1861 13 febb.	677	87	Id.	225	95	1861 24 8bre
17	Carvellera Rosalia Camilla (1)	1816 25 febb.	Vedova di Barthe Francesco Saverio, 1° sergente nei sciolti veterani svizzeri	Id.	»	»	»	»	»	556	88	Id.	139	22	» 21 marzo
18	Sigrist Giovanni	1819 3 giugno	2° sergente nello sciolto 3° batt. Carab. leggeri esteri	Id.	10	2	26	Scioglimento di corpo	» 13 febb.	556	88	Id.	185	62	» 24 8bre
19	Richlin Giuseppe Sebastiano	1813 24 genn.	1° sergente id.	Id.	10	6	19	Id.	Id.	677	87	Id.	225	95	Id.
20	Högli Giovanni	1825 17 8bre	Soldato nello sciolto 4° battagl. svizzero	Id.	10	7	11	Id.	1859 13 agosto	220	27	Id.	73	42	1859 21 agosto
21	Heth Gaspare	1822 28 magg.	Id. nello sciolto 3° battagl. Carabinieri leggeri esteri	Id.	10	2	24	Id.	1861 13 febb.	220	27	Id.	73	42	1861 24 8bre
22	Merz Giovanni Rodolfo	1821 23 luglio	Id. nello sciolto 2° batt. id.	Id.	20	9	24	Id.	Id.	220	27	Id.	110	13	Id.
23	Lussi Giovanni Giuseppe	1822 10 febb.	Id. nelle sciolto 1° batt. id.	Id.	16	»	15	Id.	Id.	220	27	Id.	110	13	Id.
24	Murff Giovanni Giorgio Alessandro	1820 12 luglio	Id. nello sciolto 1° regg. svizzero	Id.	19	8	1	Id.	1859 18 agosto	220	27	Id.	110	13	1859 21 agosto
25	Benz Giovanni Enrico	1825 13 genn.	1° sergente nello sciolto 3° batt. Carab. leggeri esteri	Id.	10	8	»	Id.	1861 13 febb.	677	87	Id.	223	95	1861 24 8bre
26	Baglione Giuseppa (1)	1802 3 xbre	Vedova di Barozzi Giuseppe, ex-presidente del cessato tribunale provinciale in Cremona	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Aulico disp. 20 genn. 1823 N. 203/7	1555	55	1862 5 luglio
27	Belletti Giuditta (1)	1800 11 8bre	Vedova di Ponti Francesco, ex-cancellista della pretura di Menaggio	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	432	10	» 12 magg.
28	Tarantola Maria (1)	1810 7 8bre	Vedova di Piccioni Giacomo, ex-ispettore di polizia in Lombardia	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	307	93	» 17 marzo
29	Crippa Giuseppa (1)	»	Vedova di Mandelli Tommaso, già spazzino presso la cessata intendenza delle finanze in Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Regol. particolare per gl'impieg. della cessata Casa R. d'Italia	146	11	» 7 aprile
30	Manenti Angelo	1817 27 genn.	Cursore presso gli uffizi di commisurazione in Lombardia	Id.	17	3	6	D'ufficio	1857 28 xbre	518	52	Aulico disp. 17 aprile 1832 n. 966/129	(*)	43	1859 1 giugno
31	Armici Luigia (1)	1820 15 magg.	Vedova di Spremberg Edoardo, già custode delle carceri pretoriali di Asso	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Aulico dispac. 24 9bre 1822 n. 44888/2459	(**)	51	1862 24 aprile
	Spremberg Francesco (2)	1856 22 xbre	Figlio del suddetto										(***)	08	
32	Buffini dott. Andrea	1801 10 magg.	Ex-consigliere medico nella cessata luogotenenza di Lombardia	Id.	27	1	»	Motivi di salute	1862 14 magg.	1148	14	§ 8 delle normali di Lombardia	2074	07	» 11 magg.
33	Modegnani conte Giorgio	»	Già commissario delegato di 1° cl. presso la cessata Delegazione provinciale in Milano e da ultimo sotto prefetto di Albenga	Id.	11	6	23	Id.	» 13 luglio	3111	11	Id.	3111	11	» 13 luglio
34	De Billi dott. Felice	1787 26 aprile	Professore nella regia scuola d'ostetricia in Milano	Istruzione pubblica	42	8	9	Id.	» 27 detto	2074	07	Id.	2074	07	» 1 9bre
35	Acquanio Carlo	1798 10 xbre	Direttore degli uffici d'ordine del cessato tribunale provinciale in Milano	Grazia e Giustizia	42	5	2	Per riorganizzazione d'ufficio	» 1 giugno	2392	59	Id.	2392	59	» 1 luglio
36	Cerchiari Vincenzo	1796 5 genn.	Segretario di 1° cl. presso la prefettura di Bologna	Interno	43	»	»	Motivi di salute	» 12 detto	3000	»	Leggi Pontificie 1 mag. 1828 e 28 giug. 1843	3000	»	Id.
37	Cecchotelli-Ippoliti Carlo	1817 23 agosto	Ex-vice cancelliere presso la cessata giusdicenza di Sassoferrato	Grazia e Giustizia	23	»	8	Id.	» 18 detto	574	56	Id.	330	37	Id.
38	Addati Marianna (3)	1781 17 8bre	Vedova di Accardi Liborio, impiegato nell'amministrazione della R. Favorita	Finanze	»	»	»	»	»	918	»	Decreti 16 luglio 1817 e 8 9bre 1832	153	»	1861 26 9bre
39	Caruso Gaetana (1)	1797 11 febb.	Vedova di Salamone Sebastiano, già commesso di polizia al ritiro	Interno	»	»	»	»	»	3060	»	Decreti 23 giugn. 1823	510	»	1862 30 aprile
40	Elia Augusto (4)	1829 12 7bre	Luogotenente colonnello nello Stato-maggiore generale del disciolto esercito meridionale, ferito a Calatafimi	Guerra	»	»	»	»	1861 7 aprile	»	»	Legge 27 giugno 1850 e D. 10 9bre 1860	3600	»	1861 16 aprile
41	Querci Ferdinando	1797 7 magg.	Ufficiale di 3° cl. nella Direzione delle poste in Messina	Lavori pubblici	31	7	»	Avanzata età	» 20 8bre	1038	87	Decreto 21 febb. 1835	817	83	» 1 9bre
42	Lazzaro Antonio (5)	1787 8 genn.	Maggiore nell'esercito italiano, già destituito per causa politica	Guerra	33	5	23	»	» 27 8bre	»	»	Decreto 28 xbre 1860 e Leggi 27 giug. 1850 e 20 giugno 1861	2500	»	» 1 genn.
43	Muscicò Lucia (1)	1826 30 magg.	Vedova di Liso Tommaso, già portabandiera ai veterani	Id.	»	»	»	»	»	620	50	Decreto 3 magg. 1816	103	46	» 19 marzo
44	Palmieri Anna (6)	1822 26 8bre	Orfana di Benedetto, già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie al ritiro, e di Fondi Clementina	Id.	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	» 26 8bre
45	Perfetti Rosaria (1)	1818 15 aprile	Vedova di Solimene Giuseppe, capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	» 24 genn.
46	D'Albasio Antonio	1801 29 marzo	Capitano ai sedentanei	Id.	43	6	22	Anzianità	» 9 giugno	1224	»	Id.	1224	»	» 1 luglio
47	D'Andrea Maria Angela (1)	1832 11 xbre	Vedova di Candela Gennaro, già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie al ritiro	Id.	»	»	»	»	»	1224	»	Decreto 28 xbre 1860 e L. 27 giugno 1861	204	»	1862 11 giugno
48	Bonanno Giuseppa (1)	1821 18 febb.	Vedova di Lo Curcio Domenico, già caporale di 2° cl. nel disciolto corpo reale equipaggio	Marina	»	»	»	»	»	336	60	Id.	56	10	1861 28 magg.
49	Paternò Giovanni	1814 5 aprile	2° tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	32	6	12	Anzianità	» 27 marzo	918	»	Id.	612	»	» 1 aprile
50	Huber Sofia (1)	1826 4 7bre	Vedova di Schunk, Gio., già tenente al ritiro id.	Id.	»	»	»	»	»	1920	12	Id. e Resc. 31 lug. 1823	480	»	1860 27 9bre
51	Apollonio Federico	1814 28 magg.	Giudice nell'abolita G. Corte civile di Aquila	Grazia e Giustizia	24	5	»	»	1862 6 aprile	6375	»	Decreto 3 magg. 1816	2125	»	1862 14 aprile
52	Tisci Francesco	1797 3 9bre	1° Controllore di ospedali militari	Guerra	45	2	13	Anzianità	1861 4 agosto	2193	»	Id.	2193	»	1861 1 8bre
53	Odovene Raniero	1815 13 marzo	Capitano ai veterani	Id.	33	11	14	Id.	1862 2 marzo	2040	»	Id.	1700	»	1862 16 marzo
54	Caldarelli Giuseppe	1793 15 marzo	Brigadiere nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	50	6	11	Id.	» 26 giugno	1815	»	Id.	1845	»	» 1 luglio
55	Tofani Pietro Annibale	1812 28 giugno	Alfiere id.	Id.	33	10	20	Id.	1861 7 aprile	816	»	Id.	680	»	1861 1 magg.
56	Sorrentino D'Afflitto Tommaso	1819 22 xbre	Segretario di 1° cl. nel Ministero della Guerra	Id.	20	8	4	Dietro sua domanda	1862 9 febb.	2550	»	Id.	850	»	1862 1 marzo
57	Guarino Giovanni	1804 14 agosto	1° Sergente ai veterani	Id.	36	3	22	Anzianità	1861 23 giugno	459	»	Id.	382	50	Id.
58	Giordano Orsini Michele	1810 29 7bre	Capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	45	11	25	Id.	» 21 aprile	1224	»	Id.	1020	»	1861 1 agosto
59	Barone Pasquale	1820 12 7bre	2° tenente id.	Id.	20	1	23	D'autorità	» 16 magg.	918	»	Id.	306	»	» 1 giugno
60	Sericio Antonia (1)	1820 20 magg.	Vedova di Farina Ferdinando, già tenente colonnello al ritiro nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	4845	»	Id.	807	50	» 18 xbre
61	Terranova Luigi	1803 10 magg.	Maggiore ai sedentanei	Id.	43	5	8	Anzianità	» 9 giugno	2040	»	Id.	2040	»	» 1 luglio
62	Ardito Domenico	1803 11 aprile	Tenente colonnello nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	16	7	7	Id.	» 1 aprile	3060	»	Id.	3060	»	» 1 giugno
63	Caravelli Vito	1812 12 agosto	Capitano id.	Id.	35	9	12	Id.	» 11 detto	1224	»	Id.	1020	»	» 16 aprile
64	Chiaramonte Napoleone	1809 7 febb.	Tenente colonnello id	Id.	40	2	7	Id.	» 21 detto	3060	»	Id.	3060	»	» 1 magg.
65	Fiorillo Luigi	1795 6 marzo	Tenente colonnello ai sedentanei	Id.	40	5	23	Id.	» 9 giugno	3060	»	Id.	3060	»	» 1 luglio
66	Moleti Emanuele	1806 28 7bre	Tenente colonnello nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	40	1	5	Id.	» 28 aprile	3060	»	Id.	3060	»	» 1 giugno
67	Mastrojanni Antonia (1)	1831 1 febb.	Vedova di Grande Francesco, già furiere id.	Id.	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	» 24 8bre
68	Nox Giovanni Samuele	1816 12 7bre	1° Sergente nei disciolti corpi svizzeri delle Due Sicilie	Id.	31	5	26	Scioglimento di corpo	» 13 febb.	677	87	Art. 13 della Capitolazione pella resa di Gaeta, 13 febbraio 1861. Capit. e Decr. pella formazione dei corpi esteri delle Due Sicilie	338	93	» 22 7bre

(1) Durante vedovanza. (2) Sino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore collocamento. (3) Durante vedovanza; cumulativa con l'altra pensione approvata con Decreto 6 aprile 1862. (4) Non che cessi la precedente pensione di annue L. 2160 concessagli per Decreto 24 gennaio 1862. (5) Da dedursi quanto ha percepito dal 1° gennaio 1861 a qualsiasi titolo. (6) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un' annata di pensione.

(*) Provvigione di cent. 43 al giorno. (**) Provvigione di cent. 51 al giorno. (***) Sussidio di educazione in cent. 08 al giorno.

Inserzioni Legali

SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino alle ore 10 del mattino delli 13 prossimo febbraio, avrà luogo l'incanto giudicialmente promosso in via d'espropriazione forzata dal signor Pasquale Zanzi contro Luigi Romeri, di una pezza campo e ripa boschiva, e d'una pezza prato, posti in territorio di Moncalieri.

L'asta verrà aperta in due lotti, sul prezzo stato aumentato di L. 175 quanto al primo lotto, e di L. 152 quanto al secondo lotto, ed ai patti e condizioni di cui nel relativo bando venale delli 19 corrente mese, visibile nell'ufficio del procuratore sottoscritto, via S. Agostino, n. 3, piano 1.

Torino, 24 gennaio 1863.

Lusso p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 10 prossimo febbraio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per espropriazione forzata promosso dalli signori Bartolomeo Bertero e Maria Bianco Dolina contro li Teobaldo, Margarita, Pietro e Simone, padre e figli Tortone, degli stabili descritti in bando venale delli 22 spirante mese, e posti nel territorio di Carmagnola.

L'asta verrà aperta in due lotti sul prezzo stato aumentato di L. 2590 quanto al primo lotto, e di L. 3,220 quanto all'altro lotto, ed ai patti e condizioni apparenti da detto bando venale visibile nello studio del procuratore sottoscritto, via Sant'Agostino, n. 3, piano 1.

Torino, 24 gennaio 1863.

Lusso p. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto 2 luglio 1862, rogato Meynardi, li Caudano Sebastiano e Luigi fratelli di Settimo Torinese, compravano dal loro padre Caudano Giovanni Battista fu Sebastiano, di Settimo Torinese, mediante le prestazioni ivi convenute, corrispondenti al capitale di lire 6363 54, li stabili seguenti situati in quel territorio, cioè:

1. Prato, regione Rantano, di are 42, coerenti Giuseppe Pessione e Giuseppe Agnello.

2. Campo, regione Fontanassa, di are 23, coerenti il rivo Freidano, la via vicinale e Rusca.

3. Campo, regione Madonnina o Campagnola, di are 19, coerenti la strada nazionale ed eredi Quaranta.

4. Campo, regione Gattinera, di are 19, coerenti il rivo San Gallo ed eredi Chiari.

5. Campo, regione Carere, di are 19, coerenti Domenico Musso, e la via vicinale.

6. Campo, regione Carere, di are 23, coerenti Luigi Pessione e Antoniotti Battista.

7. Campo, ivi, di are 33, coerenti Francesco Falchero e D. Viora.

Tale atto fu trascritto all'uffizio delle ipoteche di Torino il 23 agosto 1862, vol. 79, art. 34364.

Not. Meynardi.

TRASCRIZIONE.

Con atto 28 settembre 1862 rogato Meynardi notaio a Settimo Torinese, il municipio di San Raffaele acquistava dal signor Angelo Rosso fu Giuseppe di San Raffaele, pel prezzo di lire 1400 il fabbricato in territorio di San Raffaele, cantone Piana, colli coerenti Doria Pietro, Doria Teresa moglie Rosso Bartolomeo e Casale Antonio, nel centro di detta borgata, composto d'una bottega, stalla e case da terra, a piano terreno, due camere sopra la stalla, il tutto unito a sito proprio ed altro transitorio colli coerenti.

Tale atto venne trascritto all'uffizio delle ipoteche di Torino il 23 dicembre 1862, vol. 80, art. 34596.

Not. Meynardi.

TRASCRIZIONE.

Con atto 5 settembre 1862 rogato Meynardi, il signor Varetto Giuseppe fu Carlo di Settimo Torinese, comprava dal signor Codrero Spirito fu Giovanni, di detto luogo, residente a Vercelli, pel prezzo di lire 3500 il fabbricato nell'abitato di Settimo Torinese, cantone Casa Comune, coerenti all'est la via pubblica comunale, al sud Rovasetti, ad ovest la corte ed al nord la contrada pubblica maestra.

Tale atto veniva trascritto all'uffizio delle ipoteche di Torino alli 27 novembre 1862, vol. 80, art. 34552.

Not. Meynardi.

TRASCRIZIONE.

Con atto 30 novembre 1862, rogato Meynardi, li signori Pietro fu Antonio e Margarita Telsa fu Domenico coniugi Regaldo, residenti a Leynì, facevano acquisto dal signor Facta Giuseppe fu Tommaso, di Leynì pel prezzo di lire 3571 dei seguenti stabili in territorio di Leynì.

1. Campo, regione Strada Vecchia di Caselle, alla sezione L, numero 44, di are 3, 90, coerenti l'ospedale di Carità ed Opera San Paolo.

2. Campo altenato, ivi, sezione L, parte del numero 77 di mappa, di are 31, 13, coerenti vedova Cutica e Facta Luigi tramediante il fosso.

3. Campo, ivi, sezione L, numero 46 di mappa di are 38, 10, coerenti Vianzone, ospizio di Carità ed Opera San Paolo.

Tale atto venne trascritto all'uffizio delle ipoteche di Torino il 4 dicembre 1862, volume 80, art. 34533.

Not. Meynardi.

GRADUAZIONE.

Instante la ragion di banca fratelli Ceriana corrente in Torino, il presidente del tribunale del circondario di Torino con suo provvedimento del 5 scorso dicembre, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo degli stabili stati espropriati al fu Ignazio Cajrola di Gassino, e deliberati in dieci distinti lotti alli Canonico Felice Palazzi, Michele Chiesa, Bologna Crescentino, ditta Salvador e Caliman fratelli Sacerdote di Chieri, e Pietro Nieco, con sentenza di secondo deliberamento del prelodato tribunale in data 16 settembre 1862, ed alla signora Orsola Viarengo vedova Bussi, con primitiva sentenza del tribunale stesso 11 antecedente agosto con ingiunzione ai creditori inscritti di proporre le loro ragioni di credito entro i 30 giorni successivi alla rispettiva notificanza del provvedimento stesso.

Torino, 22 gennaio 1863.

Marco sost. Durandi p. c.

INCANTO

Sull'instanza di Gioachino Colombino residente in Torino, nel giorno 9 marzo prossimo venturo, ore 10 di mattina, avanti il tribunale del circondario di Torino avrà luogo l'incanto dei beni proprii del signor Rossi Lodovico Luigi Simon Francesco, residente in questa città, posti sul territorio di Moncalieri, in due distinti lotti, il primo consistente di prato e campo, di ettari 3, are 4, centiare 79, al prezzo offerto di lire 3000; il secondo consistente di un campo, di ettari 5, are 16, centiare 96, al prezzo di lire 3600.

Torino, 15 gennaio 1863.

Cerutti sost. Berruti.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor Carlo Morano residente in Torino, con sentenza del tribunale del circondario di Torino in data 9 gennaio corrente, venne autorizzata a pregiudizio di Antonio Bironzo domiciliato in Verolengo, la vendita per via di subastazione degli stabili attualmente goduti e posseduti dal suddetto Bironzo, siti nel recinto dell'abitato di Verolengo, consistenti in un corpo di casa parte civile e parte rustica con due cortili l'uno dei quali ad uso di giardino ed altro giardino a notte del fabbricato civile, in tutto di are 20, 96, pari a tavole 59 e descritti nel capitolato d'asta delli 23 gennaio corrente, e venne fissata l'udienza delli 28 prossimo venturo marzo alle ore 10 antimeridiane, nel solito locale del tribunale suddetto, via della Consolata, n. 12, per il relativo incanto che verrà aperto sul prezzo di L. 2,900, stato dall'instante offerto ed alle condizioni espresse nel succitato capitolato d'asta.

Torino, 24 gennaio 1863.

Avv. Mascazzini sost. Craveri p. c.

TRASCRIZIONE.

Con instrumenti 30 ottobre e 25 novembre 1862, ricevuti dal sottoscritto, Vittorio Aymonin fu Gaspare vendette alla damigella Caterina Susanna Caffarel di Giovanni Pietro, amendue domiciliati in Torino, li seguenti stabili in territorio di Pinerolo, cioè:

Col primo il podere detto Monte Oliveto composto di vasto fabbricato civile e di beni che lo circondano, il tutto di ettari 3, 2, 26, in mappa ai numeri 113 al 118 inclusivamente, della sezione G, per lire 21205.

Col secondo due pezze prato, una nella regione Braide, in mappa sotto parte dei numeri 38 e 40, della sezione H, di are 68, 11.

L'altra con bosco, nella regione San Lazzaro, in mappa ai numeri 133, 134, della sezione O, di ettari 1, 68, 80, per lire 12m. in complesso.

Detti atti furono trascritti alla conservatoria di Pinerolo, quello il primo dicembre successivo, al vol. 34, art. 58, questo il 10 corrente, al vol. 34, art. 83.

Torino, 19 gennaio 1863.

Not. Bistis.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Instante il signor Giovanni Masante di questa città, il presidente del tribunale di questo circondario con decreto delli 9 dicembre 1862 dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di lire 30,000, prezzo di un corpo di cascina posta in territorio di Moncalieri, regioni Borchetto e Tagliaferro, composta di casa civile e rustica, con aia, campi e prati, di are 870 ad esso instante venduta dalla signora Adelaide Carozzi moglie di Antonio Barucco di Torino, con atto 17 gennaio 1861, rogato Cervini.

Commise per tale giudizio il giudice Angelotti ed ingiunse a tutti i creditori della Carozzi-Barucco di presentare le loro domande di collocazione nei modi e termini legali.

Torino, 21 gennaio 1863.

Giaccaria sost. Isnardi proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo, delli 11 marzo prossimo venturo, ore 11 di mattina, sull'instanza delli signori Giuseppe e Cesare fratelli Giordana, proprietarii, domiciliati in Cuneo, si procederà all'incanto per via di subastazione forzata, contro li Giovanni, Margherita e Maddalena fratello e sorelle Bottasso, domiciliati sulle fini di Chiusa, il primo minore in persona della sua madre e tutrice Maria Rovere vedova Bottasso, le sorelle nubili, sui beni da essi posseduti, e siti sulle fini di Chiusa e Boccaforte, regione Longaserra, di ett. 12, are 46, cent. 29.

Questa vendita stata autorizzata con sentenza del detto tribunale delli 31 passato dicembre, seguirà in quattro distinti lotti e l'incanto sarà aperto sui prezzi dalli instanti offerti, cioè: di lire 1270 pel lotto 1, di lire 121 pel 2, di lire 980 pel 3 e di lire 1318 pel 4, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni inserte nel bando venale delli 14 gennaio corrente, autentico Fissore segretario.

Cuneo, 20 gennaio 1863.

G. Giordana p. c.

PURGAZIONE DI STABILI.

Gonella Vincenzo fu Giovanni residente sulle fini d'Igliano, all'oggetto di purgare dai privilegi e dalle ipoteche gli stabili pervenutili in acquisto con instrumento 6 giugno 1859 rogato Drochi, da Capellano Giuseppe fu Lorenzo residente sulle fini di Murazzano, ottenne decreto del signor presidente del tribunale di circondario di questa città, 19 corrente gennaio, col quale venne destinato l'usciere presso lo stesso tribunale Giovanni Tomatis per eseguire le notificanze di cui all'art. 2306 del codice civile.

Mondovì, 20 gennaio 1863.

Biengini sost. Biengini.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 7 prossimo marzo ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili infra descritti, la cui espropriazione forzata venne ad instanza del signor Giacomo Godino autorizzata con sentenza del prelodato tribunale delli 27 ora scorso dicembre a pregiudicio di Pacchiotti Dionigi fu Antonio, residente sulle fini di San Secondo.

L'incanto seguirà in sette distinti lotti ed alli prezzi dall'instante offerti, cioè di lire 95 quanto al 1 lotto, di lire 120 quanto al 2 lotto, lire 460 quanto al terzo lotto, lire 91 quanto al 4 lotto, lire 2860 quanto al 5 lotto, lire 1245 quanto al 6 lotto e lire 670 quanto al lotto 7: e saranno deliberati all'ultimo e migliore offerente, mediante l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel relativo bando venale delli 16 corrente, autentico Gastaldi, visibile nell'ufficio del sottoscritto.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1.

In territorio di San Secondo, reg. Ruata della Chiesa, alli numeri di mappa 27 e 28, casiamenti, corte ed orto, di are 8, centiare 92.

Lotto 2.

Ivi, regione Sabbioni ossia Tadora, casa, martinetto ed orto, alli numeri di mappa 2372 e 2373, di are 17, 30.

Lotto 3.

1. Ivi, regione Dainie, al numero di mappa 2323, alteno, di are 14, 51.

2. Ivi, regione Ruà croia o Malanuccio, campo ed alteno, alli numeri di mappa 414, 415, di are 27, 74.

Lotto 4.

Ivi, regione Coccolato, alli numeri di mappa 2361 al 2366, alteno ora prato, di are 22, 75.

Lotto 5.

1. Ivi, regione Fossi dei Cordoni ossia della Chiesa, alli numeri di mappa 369 e 370, casa, corte ed alteno, di are 37, centiare 89.

2. Ivi, stessa regione, alli numeri di mappa 362, 363, alteno e bosco, di are 58, cent. 53.

3. Ivi, stessa regione, alli numeri di mappa 365, 366, alteno e vigna, di are 68, cent. 42.

4. Ivi, regione Crosetta, alli numeri di mappa 378 e 379, campo ed alteno, di are 47, 32.

Lotto 6.

1. Ivi, regione Prati Secchi ossia Chiavandera di Baraud, al numero di mappa 2181 parte, prato, di are 41, 47.

2. Ivi, stessa regione, a parte dello stesso numero di mappa, prato, di are 19, cent. 19.

3. Ivi, regione Combe, al numero di mappa 755, campo, di are 40, 80.

4. Ivi, stessa regione, al numero di mappa 759, alteno, di are 27, 80.

5. Ivi, regione Bosco del Gatto ossia Gogliassone, bosco, di are 119, 16.

Lotto 7.

Ivi, regione Prati Secchi, alli numeri di mappa 2124, 2126, 2127, prato, di are 84, cent. 1.

Pinerolo, 18 gennaio 1863.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

INCANTO

Con decreto del tribunale del circondario di Pinerolo del 31 ora scorso dicembre, emanato sul ricorso del signor Giuseppe Chiesa, nella sua qualità di curatore deputato all'eredità giacente del sacerdote Bartolomeo Giovini, già parroco del borgo della Motta di Cumiana; si autorizzò la vendita del corpo di casa caduto nell'eredità medesima, e per l'incanto venne fissata l'udienza di detto tribunale delli 11 prossimo marzo, ora prima pomeridiana

L'asta seguirà in un sol lotto sul prezzo di lire 1050 a detta casa attribuito dal perito d'ufficio geometra Bruno, e sarà deliberata all'ultimo migliore offerente, mediante l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando venale delli 16 corrente, autentico Gastaldi.

Pinerolo, 20 gennaio 1863.

A. Rossetti sost. Risso proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 28 febbraio prossimo ad 1 ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili infra descritti, la cui espropriazione forzata venne ad instanza delli signori Santiano Paolina ed Enrico coniugi Paris, autorizzata con sentenza del prelodato tribunale delli 20 ora scorso dicembre, a pregiudicio di Toja Giovanni Battista residente a Vigone nella sua qualità di tutore dell'interdetto Giuseppe Giacosa debitore principale e Giacomo Siccardi residente in questa città, terzo possessore.

L'incanto seguirà in un sol lotto sul prezzo dalli signori instanti offerto di lire 870 e coll'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando venale 9 corrente mese, autentico Gastaldi.

Lotto unico.

1. In territorio di Pinerolo, regione Basse, num. 414 parte, prato di are 57.

2. Ivi, regione Pralalliero, num. 276, campo di are 34, 76.

Pinerolo, 9 gennaio 1863.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

BANDO VENALE.

Ad instanza della signora Martin Maria consorte Vianco Giovanni Battista, da cui è debitamente assistita ed autorizzata, residente in Perosa, contro Buffa Francesco e Giuseppe fratelli, residente il 1 a Garzigliana ed il 2 in Osasco, avrà luogo dinnanzi al tribunale del circondario di Pinerolo, all'udienza delli 4 marzo 1863 ad un'ora pomeridiana, l'incanto per via di subastazione degli stabili come infra descritti, cioè:

Lotto unico.

1. Prato, ai Conti, al numero di mappa 217, di are 29, 61.

2. Alveo, alla regione Chiamogna, al numero di mappa 248, di are 4, 56.

3 Prato, alla stessa regione, al num. di mappa 252, di are 26, 61.

4. Alveo, alla medesima regione, al numero 253 di mappa, di are 0, 76, formanti tali beni una simultenenza prativa, tramezzata dalla strada, coerenziata a levante da Francesco Falco, a giorno dal rivo Chiamogna, a ponente dallo stradale ed a notte da Pietro Falco; quotato di tributo regio in lire 2 25, sul prezzo ed alle condizioni risultanti dal bando 19 gennaio corrente, autentico Gastaldi segretario.

Pinerolo, 20 gennaio 1863.

Caus. Samuel sost. Rolfo p. c.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Ad instanza delli signori Giuseppe fu Pietro, e Catterina Bennecchio fu Bartolomeo, coniugi Marioni, residenti in Pinerolo, contro Chiappero Tommaso fu Stefano, debitore principale, e Rossotto Giuseppe fu Bartolomeo, terzo possessore, residenti ambidue sulle fini di Cumiana, avrà luogo dinanzi al tribunale del circondario di Pinerolo, all'udienza delli 28 febbraio 1863, ad un'ora pomeridiana, l'incanto per via di subastazione, di un campo della superficie di are 114, cent. 30, sito in territorio di Cumiana, alla regione della Cà, alli num. di mappa 5764, 5769, coerenti a levante Giuseppe Rossotto, a giorno Marianna Chiaretta, a ponente Fontana Rosa vedova di Gio. Batt., ed a notte Picco Michel Angelo eredi; quotato di tributo regio in L. 4 51, sul prezzo ed alle condizioni risultanti dal bando 19 corrente gennaio, autentico Gastaldi segretario.

Pinerolo, 20 gennaio 1863.

Caus. G. B. Samuel sost. Rolfo p. c.

SUBASTAZIONE.

Instante la signora Maria Vincenza Bacchi vedova Vitale, residente a Torino, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, all'udienza di venerdì 27 febbraio prossimo, ora meridiana, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni stabili espropriati con sentenza profferta da detto tribunale il 6 novembre 1862, alli Tesio Catterina vedova di Bartolomeo Vayra, Domenico e Pietro madre e figli Vayra, la prima anche come tutrice delli Anna, Maria, Giuseppe, Teresa, Margarita ed Agostina altri minori di lei figli e del suddetto Bartolomeo Vayra, residenti sulle fini di Torino, ed a Tesio Bernardina vedova di Giuseppe Vayra, anche come tutrice dei minori di lei figli Anna, Maria, Catterina e Pietro fratelli e sorelle fu Giuseppe Vayra, residenti sulle fini di Sassari.

I beni stabili di cui si tratta sono situati in territorio di Cardè, e divisi in due lotti:

Lotto 1. Casa, corte, orto, campo già alteno, prato, campo, altro e campo e saliceto nelle regioni Capoluogo, Parato, Saluzzo, Ormea, sezioni E, B, C e D, della totale superficie di ettari 1, are 42, cent. 63, posseduti dagli eredi del detto Giuseppe Vayra.

Lotto 2. Casa, cortile, orto, prato, campo, vivaio, saliceto ed altro campo nelle regioni Capoluogo, Saluzzo, Ormea, sezioni E, C, D, della superficie di ett. 1, are 9, cent. 99, posseduti dagli eredi di Bartolomeo Vayra.

L'incanto si aprirà sulle somme di lire 1,300 pel lotto primo, e di L. 2,700 pel lotto secondo offertesi dalla signora instante ed eccedenti il centuplo del tributo prediale.

Saluzzo, 20 gennaio 1863.

G. Signorile sost. Rosano.

SUBASTAZIONE.

Questo tribunale di circondario con sentenza 23 dicembre ultimo profferta nel giudicio di subasta promossa dal signor Matteo Seelli fu Abramo, residente a Torre Pellice, contro Pietro Somale fu Michele, di Verzuolo, autorizzò la vendita di alcuni stabili proprii di quest'ultimo, siti nei territorii di Verzuolo e Villanovetta, e fissò l'udienza del 20 pross. febbraio per l'incanto.

L'incanto seguirà in due lotti, il primo comprende il beni in territorio di Verzuolo, consistenti in bosco, regione Pianbellino, alli numeri di mappa 305 parte, 306 parte e 304 parte, sezione A, di ett. 1, are 5, cent. 18, e bruere e bosco, regione Fornas dei Giari, per metà circa ridotto a vigna e campo, e fabbrica entrostante, alli numeri di mappa 927, 929 e parte del 930, stessa regione, di ettari 1, are 35, centiare 81, sul prezzo di L. 110; il secondo lotto comprende il beni in territorio di Villanovetta, consistenti in campo ora prato, regione Mogliani, sezione C, di are 34, centiare 20, al numero 23 del piano, e ripa imboschita al n. 31, di are 1, cent. 55, sul prezzo di L. 880, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando 6 corr.

Saluzzo, 12 gennaio 1863.

Gay p. c.

INCANTO.

Il tribunale del circondario di Varallo con sua sentenza 13 dicembre 1862, sull'instanza della Sara Bertuzzi vedova del notaio Giuseppe Rolandi, in proprio e qual tutrice dei minori suoi figli Luigi ed Angela Rolandi, domiciliata in Varallo, autorizzò la subasta di stabili delli Siro Dealberto debitore, Perolini Carlo e Giovanni fu Luigi di Morca, e Francesco Antonini di Vocca, terzi possessori, composti di case, campi, prati, vigne e selve, nei territorii di Morca, Valmaggia, Grignasco e Prato, fissando per l'incanto l'udienza delli 28 febbraio 1863.

L'incanto avrà luogo in 15 lotti al prezzo e condizioni di cui nel bando d'oggi, visibile nello studio del caus. Peco.

Varallo, 23 gennaio 1863.

Chiarasorini sost. Peco proc.

AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli il 21 gennaio 1863 ad instanza del medico Andrea Pasta, si procederà contro Gallione Antonio all'incanto per via di subastazione degli stabili infra indicati, al prezzo dall'instante offerto di lire 500 pel primo lotto, di lire 100 pel 2 e di lire 150 pel 3, e si deliberavano cioè il lotto 1 per lire 2240 a Cavalli Ermenegildo, il 2 per lire 300 a Ferragatto Stefano ed il 3 per lire 750 a Fortina Gioachino.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto quando questo venga autorizzato, scade con tutto il 5 febbraio prossimo.

Stabili deliberati siti in Ronsecco.

Lotto 1 Casa nell'abitato di Ronsecco, col numero 64 di mappa, della superficie di metri quadrati 41.

Lotto 2. Cortile al di là della contrada maestra, sotto il numero di mappa 137, di are 4, cent. 56.

Lotto 3. Risaia, regione Giardinetto, sotto il numero 78 di mappa, di are 19.

Vercelli, 22 gennaio 1863.

Caus. Celasco sost. segr.

ESTRATTO DI BANDO

Si rende noto al pubblico, che il regio tribunale di circondario di Saluzzo con suo provvedimento emanato il 14 ottobre 1862, sul ricorso sportogli dal medico Quirino Ruata da Verzuolo, ed ora domiciliato in Torino, tanto in proprio che qual padre e legittimo amministratore dei suoi figli Giacomo, Pietro, Margarita, Maddalena e Felicita, seco conviventi, e dietro le favorevoli conclusioni del pubblico ministero del 3 detto ottobre, permetteva per gli effetti ivi divisati, la vendita all'asta pubblica delli stabili loro proprii declinati, descritti, e coerenziati nella relativa perizia d'estimo del nominato perito signor geometra Pietro Ghirardi delli 11 andato novembre, in 4 distinti lotti, ed alle condizioni nello stesso provvedimento fissate, facendo delegazione in capo al sottoscritto segretario di esso mandamento di Verzuolo, e recepzione della predetta perizia: che pertanto in esecuzione di quanto sovra, avrebbe esso con apposito suo bando del 31 dicembre 1862 annunziata al pubblico detta vendita per le ore 8 mattutine delli 11 febbraio prossimo, nanti di sè nella giudicatura di Verzuolo.

Il prezzo d'estimo pel lotto primo è fissato a	L. 4286 97
Del lotto secondo	» 816 09
Del lotto terzo	» 821 60
E del lotto quarto	» 520 38
Totale	L. 6475 04

Di essi stabili sarà aperta l'asta per lotti come sovra, ed al prezzo a caduno anzi citato, notando che essi stabili cadenti in vendita sono tutti posti in territorio di Villanovetta; e saranno in essa vendita osservate tutte le condizioni avanti citate, nonchè le prescrizioni fatte dalla legge in proposito.

Verzuolo, 21 gennaio 1863.

Not. Giuseppe Loquis segr. del.

SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso dalla signora Rosa Toso moglie di Antonio Nigro, residente a Torino, contro Bertone Isidoro fu Giovanni, residente pure a Torino, il tribunale del circondario d'Ivrea con sua sentenza del 18 scorso dicembre, debitamente notificata e trascritta all'ufficio delle ipoteche il primo andante gennaio, ordinava la spropriazione forzata per via di subasta d'un corpo di fabbrica civile e rustica con cortili, posto all'estremità orientale di questa città, della superficie di are 12, 89, pari a tavole 33, 10, in coerenza alla piazza Botta ed altri particolari, al prezzo dalla instante offerto di L. 13,500, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni inserte nel relativo bando del 12 andante gennaio, autentico Chiorighino segretario, ove trovasi detto stabile amplamente descritto e coerenziato, e fissava l'udienza che sarà dal medesimo tenuta il 7 prossimo marzo per l'incanto e successivo deliberamento.

Ivrea, 20 gennaio 1863.

Gius. Riva caus. capo.

SUBASTAZIONE.

Ad instanza della ragion di negozio corrente in Torino sotto la firma Faccio fratelli, Teppa, e Compagnia, rappresentata dal procuratore capo sottoscritto, il regio tribunale del circondario d'Ivrea con sua sentenza delli 30 dicembre 1862 autorizzò la subasta dei beni posti sui territorii di Pont e di Frassinetto, in odio di Filippo Marchiando Panissera dimorante promiscuamente in Pont e Frassinetto, debitore, e fissò per l'incanto relativo l'udienza delli 14 prossimo marzo, alle ore 9 di mattina, nella sala delle pubbliche udienze tenuto dallo stesso tribunale, posta al primo piano del palazzo detto di San Francesco.

Ivrea, 21 gennaio 1863.

Gedda p. c.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Pinerolo con sentenza delli 30 dicembre ultimo, sull'instanza di Giacomo Gardiol residente a Prarostino, autorizzava la vendita per subasta dei beni infradescritti, situati in territorio di San Secondo, già posseduti dal debitore Gioanni Gardiol, od ora esistenti in potere dei terzi possessori Cesare Rostagno, Alessandro ed Emilio eredi del farmacista Ignazio Marentini, ne fissava l'incanto ad un'ora pomeridiana del giorno 11 marzo prossimo, al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando venale delli 22 corr. mese.

Lotto primo — L. 600.

Alteno e campo nella regione Solera, alli nn. 922, 924, di are 49, cent. 4, coerenti a giorno il conte di San Secondo, ed a ponente la strada pubblica che da S. Secondo mette allo stradale da Pinerolo a Torre-Pellice.

Lotto secondo — L. 50.

Campo già prato, regione Bodosasco, ai nn. 1744 e 1746, di are 11, cent. 81, coerenti a due parti certo Gardiol, a levante Filippo Godino, ed a notte la via vicinale.

Pinerolo, 23 gennaio 1863.

C. M. Sardi succ. Davico.

Tip. G. Favale e Comp.